



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**ENTE AL QUALE PRESENTARE LA DOMANDA ON LINE:
LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE
COD. ENTE NZ00662**

**PER ULTERIORI CHIARIMENTI PUOI CONTATTARE
LEGACOOP TERRITORIALE TOSCANA
PERSONA DI RIFERIMENTO GABRILE BIAGINI
TELEFONO 055 6531082
MAIL SERVIZIOCIVILE@PEGASONET.NET**

TITOLO DEL PROGETTO:

IDEAL4SERVICE

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: ASSISTENZA -
Area: 2 adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo generale

L'obiettivo generale perseguito è il potenziamento del sistema di animazione rivolto agli anziani delle strutture oggetto del progetto che si integri con le realtà del territorio e con i servizi in esso presenti. Le attività saranno rivolte in parte anche al miglioramento del contesto territoriale che, pur permanendo nei limiti oggettivi di tipo strutturale che lo caratterizzano, ne sarà beneficiario. L'intervento permetterà, al contempo, di corroborare i rapporti con l'associazionismo locale mediante l'intensificazione degli scambi con le realtà territoriali e con il coordinamento e la progettazione che verranno eseguite dalla sede centrale di Pomarance. L'attuazione del progetto darà la possibilità di apportare idee innovative alla programmazione esistente in modo da rendere più accattivante la proposta delle attività e incrementare la partecipazione degli utenti a quanto proposto. Questo tipo di organizzazione permetterà inoltre di far vivere ai volontari del servizio civile un'esperienza unica di interazione con il mondo dell'anziano arricchendo il sistema delle conoscenze e dei valori personali dei rispettivi background dei singoli individui. L'ausilio dei volontari costituirà una risorsa per questo processo che contribuirà a migliorare il sistema nel quale i volontari saranno inseriti.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: RSA "Casa di Ottavina" - Via Roma n.2, Castelnuovo VdC (PI).

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Scarso rapporto di interazione con il territorio	<i>Nessuna uscita sul territorio.</i> Condizione di disagio e conseguente depressione, solitudine e disistima.	Organizzare momenti di uscita (anche limitati nello spazio), ove consentiti dallo stato di salute dei pazienti.	- almeno 5 uscite ogni anno.
Ripetizione dello stesso progetto educativo e non sempre vi è la possibilità di attuarlo.	<i>Scarse attività di animazione di gruppo</i> con la conseguente perdita di interesse da parte di alcuni ospiti.	Progettazione e programmazione di attività di animazione e socializzazione di gruppo	- almeno 2 attività di gruppo la settimana
Inattivismo e scarsa reazione alle attività proposte da parte degli anziani.	<i>Partecipano alle attività 1 su 3 utenti coinvolti.</i>	Aumentare la partecipazione almeno del 50% degli utenti di ciascun singolo gruppo di lavoro.	- almeno 2 utenti su 3 partecipano alle attività

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
Ridotta professionalità e innovazione dei servizi di animazione	Incentivare l'innovazione dei servizi di animazione ed avviare i partecipanti ad una professionalità
Assenza di una rete territoriale del volontariato	Creare connessioni tra le associazioni di volontariato presenti sul territorio al fine di non disperdere energie e possibilità di intervento
Ripetitività dell'offerta di animazione dei servizi, scarsa qualità del Servizio offerto	Incrementare il servizio educativo offerto dalla struttura nella sua varietà e consistenza miglioramento immagine

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: ASP Santa Chiara - Borgo S. Stefano n. 153, Volterra (PI).

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Scarso rapporto di interazione con il territorio.	Meno di 5 uscite all'anno sul territorio, in alcuni periodi nessuna. Condizione di disagio e conseguente depressione, solitudine e disistima.	Apertura al tessuto sociale del Comune di residenza della RSA. Collaborazione con le associazioni di volontariato ed il Comitato di Quartiere.	- almeno 10 uscite all'anno sul territorio - almeno 5 attività di animazione all'anno svolte con le associazioni
Inattivismo e scarsa reazione alle attività proposte	Partecipano 2 anziani su 5 pazienti coinvolti.	Dare risposte personalizzate di tipo educativo e animativo, che permettano agli ospiti di recuperare o mantenere le facoltà residue e di trascorrere il tempo in struttura mantenendo uno stato di benessere attraverso una serie di attività occupazionali.	- raggiungimento del 60% della partecipazione alle attività da parte degli ospiti - differenziazione del 60% delle attività individuali - almeno 6 attività di gruppo (occasioni di festeggiamenti di gruppo)

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

- in relazione all'intervento su ASP Santa Chiara - Borgo S. Stefano n. 153, Volterra (PI):

Criticità	Obiettivi
Ridotta professionalità e innovazione dei servizi di animazione	Incentivare l'innovazione dei servizi di animazione ed avviare i partecipanti ad una professionalità
Assenza di una rete territoriale del volontariato	Creare connessioni tra le associazioni di volontariato presenti sul territorio al fine di non disperdere energie e possibilità di intervento
Ripetitività dell'offerta di animazione dei servizi, scarsa qualità del Servizio offerto	Incrementare il servizio educativo offerto dalla struttura nella sua varietà e consistenza miglioramento immagine

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Ufficio Idealcoop Via S. Stefano, 7 – POMARANCE

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Scarsi rapporti con l'associazionismo	Nessuna convenzione per attività di animazione integrata sui servizi del territorio Nessun data base con elenco dati e attività svolte di tutte le associazioni di volontariato del territorio	Qualificare e formalizzare i rapporti con l'associazionismo del territorio Gestire in maniera strutturata le informazioni sulle attività svolte dalle associazioni presenti nel territorio	<i>Almeno 5 convenzioni per attività di animazione con volontariato locale</i> <i>Presenza di un data base delle associazioni del territorio</i>
Scarsa comunicazione delle attività e degli eventi del territorio	Nessuna attività di comunicazione e promozione coordinata	Promuovere l'informazione e comunicazione su attività ed eventi offerti dal territorio verso i servizi	<i>- almeno 5 incontri con le associazioni di volontariato locale</i> <i>- distribuzione di almeno 20 opuscoli informativi per operatori servizi agli anziani</i>

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

Criticità	Obiettivi
Informazione non strutturata e organizzata su offerta attività di animazione delle associazioni di volontariato	Informare gli operatori dipendenti di Idealcoop che operano nei servizi delle opportunità offerte dal volontariato locale tramite accesso al data base.

Obiettivi per gli operatori volontari in servizio civile:

Gli obiettivi del progetto rivolti ai volontari del servizio civile fanno riferimento all'art.1 della L.64/2011 e all'art. 2 comma 1 del DLGS 40/17.

Pertanto attraverso le attività con gli anziani delle strutture di riferimento si cercherà di favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale; promuovere la cooperazione e la solidarietà, a livello nazionale e internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed all'educazione alla pace fra i popoli.

Essendo parte integrante delle attività che verranno messe in campo i volontari si arricchiranno per quanto riguarda la loro formazione civica, sociale, culturale e professionale rientrando in questo canale del servizio civile che può metterli in contatto anche con enti e amministrazioni operanti all'estero. Il progetto si ispira agli articoli 52 e 11 della Costituzione della difesa non armata e non violenta della patria, in funzione della promozione dei valori della pace tra i popoli, della tolleranza, della promozione dei valori fondativi della Repubblica. Entrare in contatto con gli anziani potrà favorire la comprensione dei diritti inviolabili dell'uomo sia come singola persona che come rispetto del gruppo sociale in cui si esplica la propria espressività e ciò a favore dell'acquisizione dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale. Favorire ed individuare competenze, attitudini professionali e personali, bisogni, aspirazioni dei giovani in servizio civile al fine di rinforzare armonicamente le competenze, i valori, le motivazioni, gli elementi di professionalità, la presa di decisione, nonché la risoluzione dei problemi in relazione alle opportunità formative e del mercato del lavoro. Si cercherà di sensibilizzare i giovani che aderiranno al progetto sperimentale di SCU ai temi della creazione di impresa, compresa l'impresa cooperativa, evidenziandone valori e principi. Si cercherà di valorizzare gli strumenti che potranno essere utili ad una futura attività auto imprenditoriale dei giovani.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:

- RSA Casa Ottavina - Via Roma n.2, Castelnuovo VdC (PI).

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
1.a Partecipazione al PAI: per ogni paziente ricoverato almeno ogni 6 mesi, a cura dell'equipe. Al PAI partecipano i rappresentanti di tutte le professionalità presenti in struttura ovvero 1 Oss (operatore socio-sanitario), 1 infermiere, 1 fisioterapista, 1 animatore, il medico della struttura, per valutare le possibilità dei pazienti di partecipare alle attività	Il ruolo del volontario durante lo svolgimento del PAI consiste nell'ascolto dei casi che vengono discussi dagli operatori della residenza in modo da essere edotti a 360° sullo stato degli anziani protagonisti delle attività che metteranno in pratica. I volontari avranno in questa circostanza anche l'occasione di presentare l'attività che hanno organizzato con il loro OLP a tutta l'equipe in modo da riceverne l'approvazione e da ascoltare eventuali suggerimenti. Questo momento rappresenta anche un'opportunità di condivisione del lavoro svolto e di restituzione dei risultati raggiunti.
1.b. Organizzazione di uscite: n.2 uscite nel periodo invernale (a teatro e al concerto) e almeno 3 nel periodo primavera estivo (fattoria, mare, al mercato, parco verde) in collaborazione con operatori della struttura in modo da raggiungere l'obiettivo delle 5 uscite annue.	I volontari affiancheranno l'OLP e il personale della cooperativa nell'organizzazione e nella gestione delle uscite sul territorio. Pertanto costituiranno un supporto agli operatori durante l'uscita aiutando gli anziani a salire sui mezzi (ove previsto il trasporto) o accompagnandoli fattivamente al mercato, al parco ed in qualsiasi altro luogo sia possibile organizzare un'iniziativa di tal genere.
2. Progettazione attività: si prevede di concerto con gli OLP di riferimento una	I volontari si riuniranno periodicamente con l'OLP per confrontarsi sull'adeguatezza delle attività

riprogettazione delle attività e quindi uno studio di metodi innovativi che aumentino il coinvolgimento degli utenti.	programmate. Al termine di ogni intervento ci sarà una condivisione del risultato ottenuto e uno scambio di osservazioni e di proposte che possano migliorare eventuali criticità emerse. L'OLP ascolterà i suggerimenti dei volontari e valuterà come, eventualmente, modificare le attività proposte.
3.a. Laboratori: organizzare 2 laboratori in gruppo la settimana in base ai livelli di autonomia degli anziani. 1) Laboratorio di ginnastica dolce due volte la settimana (martedì e giovedì) dalle 14.30 alle 16.30 con Fisioterapista 2) Laboratorio di pittura creativa due volte la settimana (lunedì e mercoledì) dalle ore 10.00 alle ore 12.00 con psicologo e maestro d'arte.	1) laboratorio di ginnastica: i volontari supporteranno l'esperto nel controllare le corrette posture secondo le indicazioni date dall'insegnante. Forniranno assistenza nell'allestimento della palestra e nello stimolare gli anziani a partecipare alle attività. 2) laboratorio di pittura creativa: parteciperanno insieme agli anziani alle attività proposte dal maestro d'arte. Forniranno aiuto nell'esecuzione dei lavori e saranno presenti per qualsiasi tipo di evenienza (rifornimento colori, cambio dell'acqua sporca di colore, rifornimento di fogli di carta).
3.b. Feste di compleanno: organizzazione una volta al mese della festa dei compleanni.	I volontari terranno aggiornato un calendario in cui saranno inserite le date di compleanno degli ospiti della residenza e saranno protagonisti insieme agli operatori dell'organizzazione delle feste. I volontari allestiranno insieme agli operatori della struttura i tavoli con il rinfresco, lo spazio bibite e si preoccuperanno anche di gestire l'animazione con eventuali tombolate e canti.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:

- ASP Santa Chiara - Borgo S. Stefano n. 153, Volterra (PI).

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
1.a. Partecipazione al PAI: per ogni paziente ricoverato almeno ogni 6 mesi, a cura dell'equipe. Al PAI partecipano i rappresentanti di tutte le professionalità presenti in struttura ovvero 1 Oss (operatore socio-sanitario), 1 infermiere, 1 fisioterapista, 1 animatore, il medico della struttura, per valutare le possibilità dei pazienti di partecipare alle attività programmazione e organizzazione di almeno 10 uscite all'anno sul territorio del Comune (mercati, teatro, cinema, ristorante, etc.)	I volontari lavoreranno all'organizzazione delle uscite sul territorio mantenendo i contatti con le associazioni e controllando il calendario delle attività insieme agli operatori della residenza. Pertanto sarà opportuna la loro partecipazione al PAI; avranno in questa circostanza l'occasione di presentare l'attività che hanno organizzato con il loro OLP a tutta l'equipe in modo da riceverne l'approvazione e da ascoltare eventuali suggerimenti. Questo momento rappresenta anche un'opportunità di condivisione del lavoro svolto e di restituzione dei risultati raggiunti.
1.b. Organizzazione di 3 uscite nel periodo invernale (a teatro e al concerto) e almeno 7 nel periodo primavera estivo (fattoria, mare, al mercato, parco verde) in collaborazione con operatori della struttura in modo da raggiungere l'obiettivo delle 10 uscite annue.	I volontari affiancheranno l'OLP e il personale della cooperativa nell'organizzazione e nella gestione di tali attività. Aiuteranno gli anziani a salire sui mezzi (ove previsto il trasporto) o accompagnandoli fattivamente al mercato, al parco ed in qualsiasi altro luogo sia possibile organizzare un'iniziativa di tal genere. Data la presenza di numerose associazioni nella città di Volterra i volontari avranno anche il compito di proporre a quelle che non hanno mai avuto alcun contatto con la struttura dei momenti di incontro per valutare, sotto la supervisione dell'OLP, la possibilità di instaurare delle collaborazioni.
2. Progettazione attività: si prevede di concerto con gli OLP di riferimento una riprogettazione delle attività e quindi uno studio di metodi innovativi che	I volontari si riuniranno periodicamente con l'OLP per confrontarsi sull'adeguatezza delle attività programmate. Al termine di ogni intervento ci sarà una condivisione del risultato ottenuto e uno

aumentino il coinvolgimento degli utenti.	scambio di osservazioni e di proposte che possano migliorare eventuali criticità emerse. L'OLP ascolterà i suggerimenti dei volontari e valuterà come, eventualmente, modificare le attività proposte.
3.a. Laboratori: organizzare 2 laboratori in gruppo la settimana in base ai livelli di autonomia degli anziani. 1) Laboratorio di ginnastica dolce due volte la settimana (martedì e giovedì) dalle 14.30 alle 16.30 con Fisioterapista 2) Laboratorio di pittura creativa due volte la settimana (lunedì e mercoledì) dalle ore 10.00 alle ore 12.00 con psicologo e maestro d'arte.	1) laboratorio di ginnastica: i volontari supporteranno l'esperto nel controllare le corrette posture secondo le indicazioni date dall'insegnante. Forniranno assistenza nell'allestimento della palestra e nello spronare gli anziani a partecipare alle attività. 2) laboratorio di pittura creativa: parteciperanno insieme agli anziani alle attività proposte dal maestro d'arte. Forniranno aiuto nell'esecuzione dei lavori e saranno presenti per qualsiasi tipo di evenienza (rifornimento colori, cambio dell'acqua sporca di colore, rifornimento di fogli di carta).
3.b. Feste di compleanno: organizzazione una volta al mese della festa dei compleanni.	I volontari terranno aggiornato un calendario in cui saranno inserite le date di compleanno degli ospiti della residenza e saranno protagonisti insieme agli operatori dell'organizzazione delle feste. I volontari allestiranno insieme agli operatori della struttura i tavoli con il rinfresco, lo spazio bibite e si preoccuperanno anche di gestire l'animazione con eventuali tombolate e canti.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:

- Ufficio Idealcoop Via S. Stefano, 7 – POMARANCE

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
1.a. strutturare delle convenzioni con le associazioni del territorio in modo da rendere solidale e ufficiale il rapporto di collaborazione	Il volontario sulla base di possibili modelli proposti dall'OLP di riferimento studierà degli accordi di collaborazione con le associazioni del territorio in modo da rendere ufficiale questo rapporto e consolidarlo nel tempo.
1.b. redazione di un report di output sulle attività messe in campo con le associazioni in modo da creare un data base da utilizzare nella programmazione annuale delle strutture	Il volontario avrà cura di implementare un data base, creato di concerto con l'OLP, di tutte le attività messe in campo nelle strutture in modo da avere un quadro complessivo della programmazione fatta mensilmente ed una panoramica annuale che serva come metodo di miglioramento della progettazione e di restituzione dei risultati.
2.a. raccolta dati e informazioni su attività svolte dall'associazionismo locale attraverso varie fonti (contatti, siti ufficiali, sinergie pregresse poste in essere, intervista ai coordinatori ed operatori dei servizi)	Il volontario opererà una sorta di schedatura delle associazioni creando un data base in cui si potranno reperire informazioni sul settore di appartenenza dell'associazione, sulle attività che svolge, sulle possibili collaborazioni con le residenze per anziani.
2.b. Progettazione e redazione di un opuscolo informativo sull' offerta delle associazioni per gli operatori di Idealcoop da distribuire sui servizi	Il volontario concorrerà ad ideare e distribuire un opuscolo informativo in cui si darà evidenza dell'attività organizzata dal servizio civile nelle residenze e delle associazioni che hanno partecipato e collaborato. Questo materiale sarà distribuito nei servizi in gestione alla cooperativa ed in quelli oggetto del progetto in modo da aumentare il coinvolgimento dei familiari e della popolazione in generale verso questo tipo di opportunità.
3. Incontri periodici con i responsabili dei servizi gestiti sul territorio da Idealcoop in modo da rendere fruibile il	Il volontario sarà chiamato a partecipare alle riunioni periodiche che il personale di Idealcoop organizza di routine per condividere il lavoro svolto in modo che

lavoro di archiviazione svolto nel corso dei 12 mesi.	sia a disposizione degli operatori impegnati nella gestione dei servizi alla persona che costituiscono la principale attività della cooperativa (centri diurni, assistenza specialistica nelle scuole, campi solari, gestione musei e luoghi di cultura).
---	---

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:voci da 10 a 13
voce 17**Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: (*)**

4

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

4

Numero posti con solo vitto:

0

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Coop Idealop Sede operativa	Pomarance (PI)	Via S. Stefano, 7	SCN 134 813 Scu 146 036	2	0588 64677	0588 62819	Daniele Taccola	05/09/1973	TCCDNL 73 P05M12 6Q	Non previsto	-	-	sva
2	RSA Santa Chiara	Volterra (PI)	Borgo S. Stefano 153	SCN 134 815 Scu 146 038	1	0588 86090	0588 86984	Cappellini Paolo	17/10/1976	CPPPL A71T1 1G702 Z	Non previsto	-	-	sva
3	RSA Casa di Ottaviana	Castellnuovo V.C. (PI)	Via Roma 1	SCN 134 814 Scu 146 037	1	0588 86090	0588 86984	Silvia Falchi	23/05/1978	FLCSL V66E4 9G843 H	Non previsto	-	-	sva

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo: (*)**

1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.
Alcune uscite e attività di animazione potranno essere programmate anche il sabato.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento..
LEGACOOP NZ00662/SU00042

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non sono richiesti particolari titoli ai candidati alla partecipazione al progetto se non una buona motivazione verso la solidarietà e il settore dei servizi sociali in generale ed un personale stimolo ad operare con bambini, ragazzi e giovani.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

X Attestato specifico rilasciato da ente terzo - Consorzio Pegaso

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**MODULO N. 1 ACCOGLIENZA****CONTENUTI DEL MODULO:**

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale).

Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità).

Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.

Orientamento: Tecniche di orientamento e problem solving; teoria Rogersiana; coping e riformulazione. Posizionamento aziendale e professionale. Cenni di coaching e team coaching.

DURATA DEL MODULO: 5 h

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Tatiana Mancuso.

MODULO N. 2 SICUREZZA

CONTENUTO DEL MODULO: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:

Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza

Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Settore

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto ADULTI E TERZA ETA' IN CONDIZIONI DI DISAGIO
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO: 8 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Paolo Cappellini

MODULO N. 3 Tecniche di animazione

CONTENUTI DEL MODULO:
-Tecniche di animazione e conduzione di laboratori animativi
-La multimedialità e il linguaggio del web
-Promozione, Diffusione, Marketing e web Marketing
-Le competenze chiave e la comunicazione
-Procedure, pianificazione, gestione e controllo dei servizi coinvolti nel progetto
-Mappatura del contesto territoriale e animazione territoriale

DURATA DEL MODULO: **22**

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Daniele Taccola

MODULO N. 4 Formazione on the job

CONTENUTI DEL MODULO:
momenti di affiancamento del volontario da parte di un operatore esperto e/o dall'OLP; partecipazione dei volontari alle riunioni di équipe della singola sede; cenni di programmazione, verifica, valutazione e ri-programmazione.

DURATA DEL MODULO: **25**

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Silvia Falchi

MODULO N. 4 La terza età - problematiche e risorse

CONTENUTI DEL MODULO:
Panoramica sui principali aspetti della terza età. Conoscenza delle gravità e dei metodi di approccio ad esse. Tecniche di comunicazione con l'anziano e metodi di lavoro con particolare riguardo alle possibilità cognitive e motorie.

DURATA DEL MODULO: **15**

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Daniele Taccola

20) Durata: (*)

La durata della formazione specifica è: **75 h** (di cui 50 h in aula e 25 h on the job).

Barrare l'opzione scelta (una sola risposta):

X 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto

ULTERIORI CHIARIMENTI PUOI CONTATTARE
LEGACOOP TERRITORIALE TOSCANA
PERSONA DI RIFERIMENTO GABRILE BIAGINI
TELEFONO 055 6531082
MAIL SERVIZIOCIVILE@PEGASONET.NET